



La congiuntura manifatturiera in provincia di Pisa

Consuntivo III trimestre 2014 – aspettative IV trimestre 2014

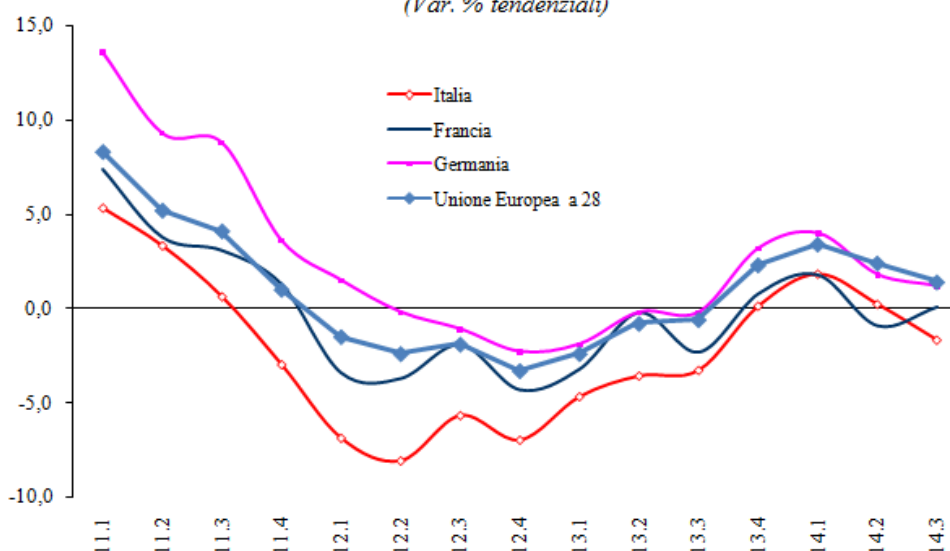
Pisa, 24 dicembre 2014. Prosegue, nel terzo quarto del 2014, la fase di rallentamento della produzione industriale mondiale. I dati del CPB (Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis) segnalano come rispetto al +3,8% tendenziale del primo trimestre, in corso d'anno si sia passati prima ad un +3,5% e, nel terzo, ad un +3,1%.

Seppure il rallentamento interessi tutte le principali aree del pianeta, sono ancora una volta le economie sviluppate a registrare il risultato peggiore passando dal +3,4% di inizio anno al +2,0% del periodo luglio-settembre 2014. I dati del Vecchio Continente, di fonte Eurostat, non solo confermano questa tendenza ma sottolineano, a loro volta, come le maggiori difficoltà sul fronte industriale siano di casa proprio in Europa. Dopo un periodo in cui l'attività sembrava accelerare, la produzione industriale manifatturiera europea, corretta per i giorni di calendario, ha cominciato a rallentare portandosi nel terzo trimestre 2014 ad un modesto +1,4%. Perde smalto, tra i paesi industriali più importanti dell'area, anche la locomotiva tedesca, la cui dinamica produttiva (+1,2%) scende al di sotto dei livelli medi europei. Il rallentamento tedesco, causato in buona parte della caduta di domanda russa, trascina al ribasso le evoluzioni di Francia (+0,1%) e, soprattutto, dell'Italia (-1,7%) in un pericoloso circuito vizioso.

Il quadro generale

Industria

Andamento trimestrale della produzione manifatturiera
(Var. % tendenziali)



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

A fronte della caduta produttiva avvenuta nel nostro paese, l'industria manifatturiera pisana migliora invece il risultato registrato lo scorso trimestre segnando, nel periodo luglio-settembre 2014, un +2,3% tendenziale. Il dato, pur positivo, non sembra però preludere ad una fase di recupero dell'attività produttiva per almeno due ragioni. La prima è che il

**Informazioni e
chiarimenti**

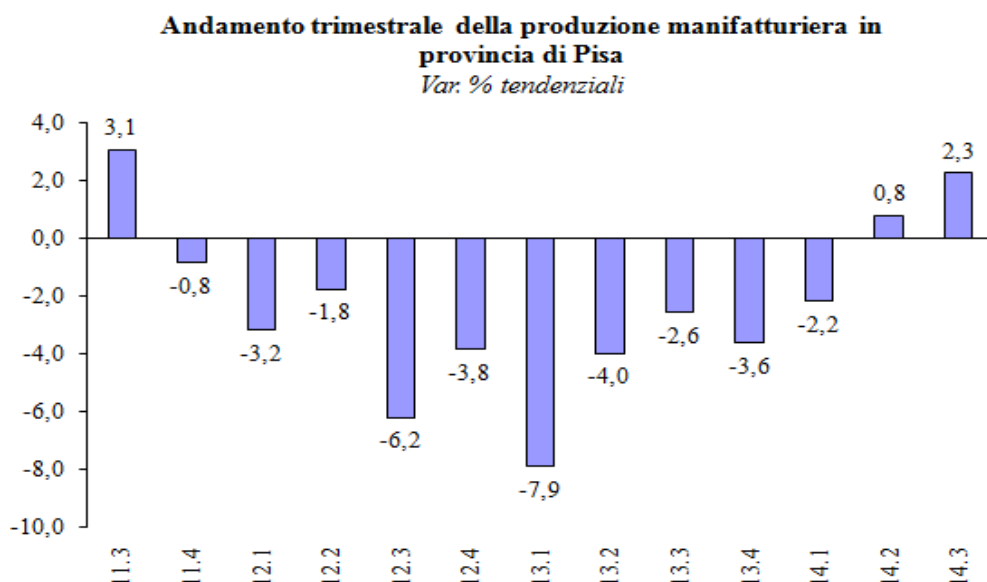
studi@pi.camcom.it
tel. 050-512.294

Redazione

Alberto Susini



mercato interno risulta ancora molto debole anzi, a giudicare dalle evoluzioni di fatturato e ordinativi, la tendenza sembra essere marcatamente recessiva. La seconda, riguarda invece il fronte estero dove si assiste ad rallentamento della domanda ed in particolare quella dei due principali *partner* commerciali della provincia di Pisa: Francia e Germania. In presenza di queste due criticità è infatti piuttosto improbabile che l'attività manifatturiera pisana possa segnare una svolta.



Se la produzione pisana torna a crescere, segnali negativi vengono da molti altri indicatori. Il fatturato cede infatti il 2,3% e pure la componente estera torna, dopo un secondo trimestre particolarmente positivo (-0,7%). Anche gli ordini, indice della domanda che dovrà essere soddisfatta dall'industria pisana, rimangono al palo: -3,2%. Unica componente che, quantomeno, dimostra una certa capacità di tenuta è quella degli ordini esteri, in crescita però molto contenuta appena il +0,5 per cento.

Considerando l'elevata pressione competitiva e la flessione dei prezzi delle materie prime (-2,8% la variazione tendenziale delle non energetiche secondo l'HWI nel terzo trimestre 2014), parzialmente controbilanciati da un euro che continua ad indebolirsi, i prezzi *ex-fabrika* dell'industria pisana mettono a segno il terzo segno "meno" consecutivo (-0,7% nel terzo trimestre 2014).

La congiuntura manifatturiera in Provincia di Pisa

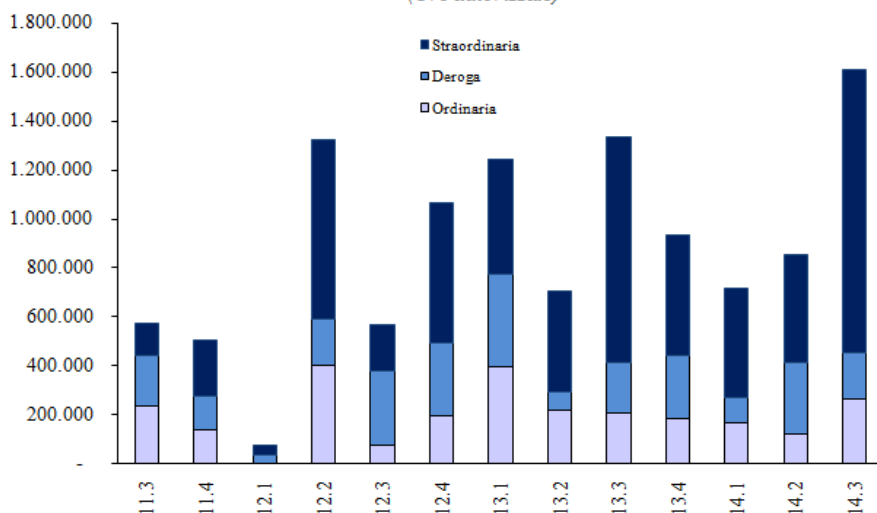
Var. % tendenziali

Indicatori	2013					2014		
	I trim	II trim	III trim	IV trim	media	I trim	II trim	III trim
Produzione	-7,9	-4,0	-2,6	-3,6	-4,5	-2,2	0,8	2,3
Fatturato	-7,2	-4,7	0,8	-1,9	-3,2	-0,9	-1,0	-2,3
di cui estero	-1,4	-0,1	2,2	0,7	0,3	-0,5	4,2	-0,7
Ordini totali	-6,2	-2,2	-0,4	0,3	-2,1	-0,8	-1,9	-3,2
di cui esteri	-1,4	-2,2	1,0	0,5	-0,5	-0,3	-	0,5
Prezzi alla produzione	0,7	0,2	0,9	0,5	0,6	-0,5	-0,3	-0,7
Occupati	-0,9	-2,1	0,4	-0,2	-0,7	-0,1	-0,4	-0,5

Anche dal fronte occupazionale vengono segnali che smorzano notevolmente l'ottimismo derivante dalla crescita della produzione. Il numero di lavoratori dell'industria pisana, nel trimestre luglio-settembre, segna infatti una contrazione (-0,5%) che addirittura accelera rispetto ai due trimestri precedenti.

Se i dati della dinamica occupazionale sono negativi, ancora peggiori sono quelli relativi alle ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate. Nel terzo trimestre si superano infatti, seppur di poco, il milione e seicentomila ore: il livello più elevato degli ultimi tre anni. Particolarmente grave il fatto che oltre 1,3 milioni di ore afferiscano alla componente in deroga e straordinaria. Il confronto tra il terzo quarto del 2014 ed il medesimo periodo del 2013 (+276mila ore) segnala una crescita di oltre 200mila ore tanto nel comparto chimico-farmaceutico che in quello dell'elettronica.

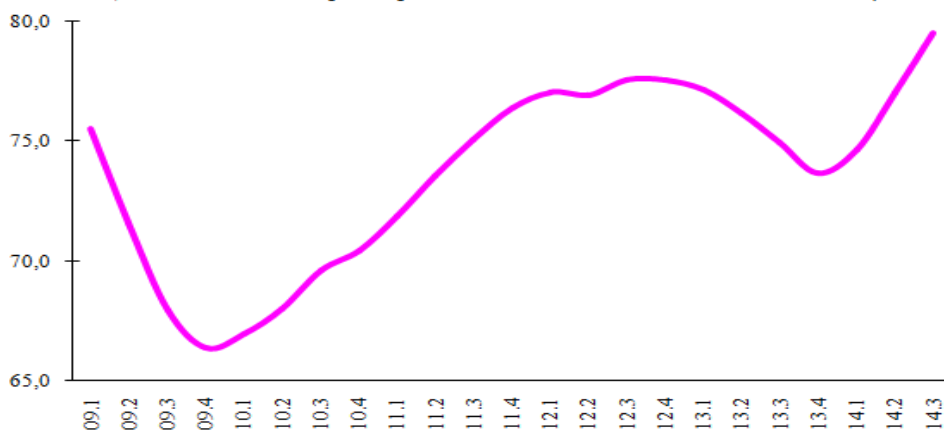
Cassa Integrazione Guadagni nel settore Manifatturiero in provincia di Pisa
(Ore autorizzate)



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Nel terzo trimestre prosegue la crescita del grado di utilizzo della capacità produttiva installata dalle imprese industriali pisane. Come segnalato nelle precedenti edizioni del rapporto, il dato deve essere senz'altro ricondotto all'uscita dalla rilevazione (e dal mercato) di aziende con uno basso utilizzo degli impianti.

Grado di utilizzo degli impianti in provincia di Pisa
(% sul totale della capacità produttiva installata, media mobile a 4 termini)





Nel periodo luglio-settembre, la **piccola industria (da 10 a 49 addetti)** è la categoria che segna i risultati peggiori. Non solo arretrano fatturato e ordinativi (entrambi -3,1%) ma addirittura la produzione (-3,1%) che, invece, a livello complessivo di industria pisana aveva segnato una crescita. Male anche l'occupazione che si contrae di 0,3 punti percentuali.

La crescita produttiva registrata a livello complessivo è quindi frutto delle sole **unità produttive più strutturate (oltre 49 addetti)**. In questo ambito, infatti, la produzione segna un vero e proprio balzo in avanti (+8,2%). Gli altri indicatori, se si eccettua quello relativo agli ordini esteri (+3,5%), segnano invece contrazioni anche piuttosto rilevanti: -1,3% il fatturato e -3,5% gli ordinativi complessivi. L'occupazione scende dello -0,7%.

La dimensione aziendale

La congiuntura manifatturiera in provincia di Pisa per dimensione aziendale nel III trim. 2014

Var. % tendenziali

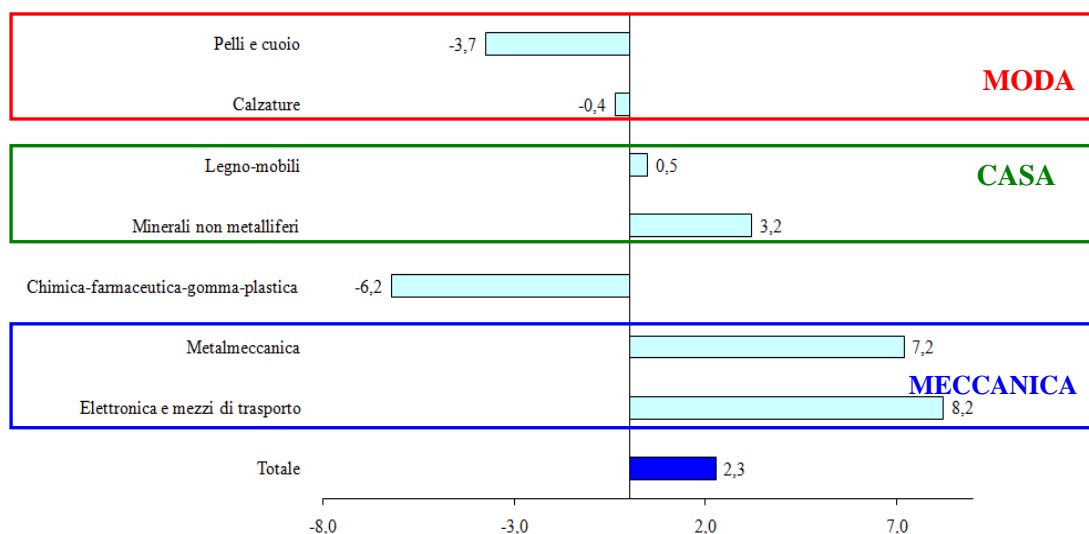
	Produzione	Fatturato	Ordinativi :di cui estero	:di cui esteri	Occupazione
Piccole (10-49 addetti)	-3,1	-3,1	-0,5	-3,1	-0,4
Medio-grandi (oltre 49 addetti)	8,2	-1,3	-1,1	-3,5	3,5

Scendendo tra i diversi settori, la crescita produttiva deriva soprattutto dalle *performance* della meccanica allargata e, in modo minore, da quelle del sistema casa. Si tratta di ben quattro comparti sui sette complessivamente monitorati dall'indagine: **elettronica-mezzi di trasporto** (+8,2%), **metalmeccanica** (+7,2%), **minerali non metalliferi** (+3,2%) ed il **legno-mobili** (+0,5%). Questi settori, quindi, sono stati in grado di controbilanciare una situazione nella quale hanno perso terreno la **chimica-farmaceutica-gomma-plastica** (-6,2%) ma anche due comparti di assoluto rilievo per la provincia di Pisa quali il **pelli-cuoio** (-3,7%) e le **calzature** (-0,4%).

I settori di attività

Andamento della produzione manifatturiera settoriale nel III trimestre 2014

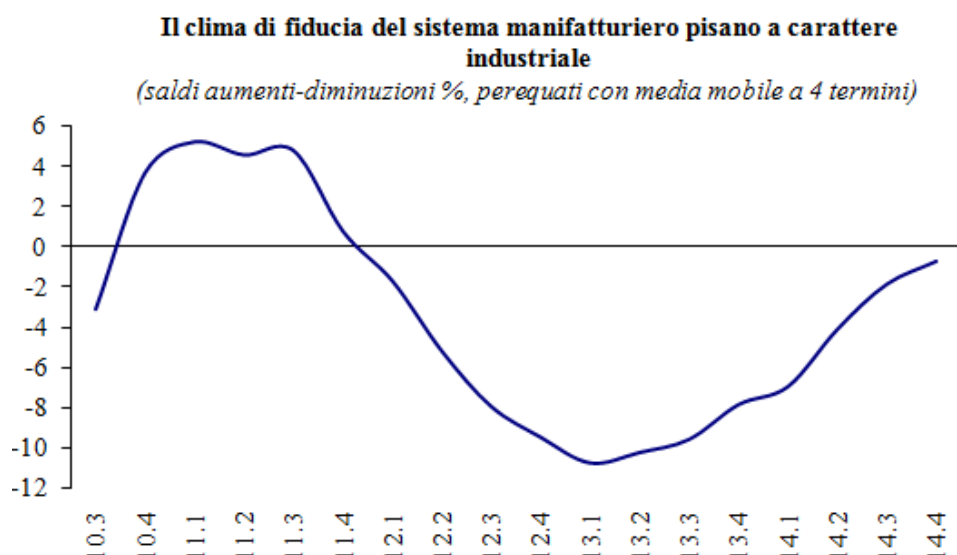
(Var. % tendenziali)





Nonostante le criticità emerse nel corso dell'indagine, continua il lento miglioramento del clima di fiducia degli imprenditori industriali che, per l'ultimo scorcio del 2014, segna un saldo di -1 punti percentuali. Il recupero, considerando le componenti elementari dell'indicatore sintetico, interessa soprattutto le aspettative relative alla **domanda estera** che passa da un saldo di +2 ad uno di +5. Tuttavia, pur rimanendo negativo, anche il dato sull'**occupazione** migliora: da -5 a -3. Stabili invece le attese relative all'evoluzione della **produzione** (saldo a 0) e quelle sulla **domanda interna** (saldo ancorato a -5).

*Le aspettative per il
IV trimestre 2014*



NOTA METODOLOGICA

L'indagine congiunturale sul sistema manifatturiero, è effettuata trimestralmente su di un campione di 992 unità locali toscane con almeno 10 addetti di cui 112 localizzate in provincia di Pisa. L'indagine sul secondo e terzo trimestre 2014, realizzata tra il 14 ottobre ed il 12 novembre 2014, ha interessato 108 unità locali della provincia di Pisa.

A partire dal primo trimestre 2010 la rilevazione è stata sottoposta ad una profonda revisione per tener conto della nuova classificazione delle attività economiche introdotta con ATECO2007, versione italiana della Nace Rev. 2. Il raffronto con i risultati degli anni precedenti deve essere quindi effettuato con cautela.

GLOSSARIO

Variazione percentuale tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_t}{X_{t-4}} - 1 \right) \times 100$$

Dove X rappresenta il valore della variabile (produzione, fatturato, ordinativi, ecc. del periodo) e t il periodo temporale di riferimento.